



Bruxelles, 1° dicembre 2016
(OR. en)

15015/16

SOC 755
EMPL 505
ECOFIN 1136
EDUC 409
JEUN 104

NOTA

Origine:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima)
Destinatario:	Consiglio
n. doc. prec.:	14334/16 SOC 696 EMPL 476 ECOFIN 1030 EDUC 369 JEUN 99
Oggetto:	Progetto di conclusioni del Consiglio sull'attuazione della garanzia per i giovani e dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile

1. La presidenza ha predisposto un progetto di conclusioni del Consiglio sull'attuazione della garanzia per i giovani e dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile.
2. Il Comitato dei rappresentanti permanenti ha convenuto di trasmettere il progetto di conclusioni al Consiglio EPSCO per adozione.

Conclusioni del Consiglio sull'attuazione della garanzia per i giovani e dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile

CONSIDERANDO QUANTO SEGUE

1. Negli ultimi anni l'andamento del mercato del lavoro giovanile è complessivamente migliorato nell'UE, tuttavia oltre 4.1 milioni di giovani (di età compresa tra i 15 e i 24 anni) sono oggi ancora disoccupati. Le generazioni più giovani sono gravemente colpite dalla crisi economica e finanziaria e continuano a sentire i suoi effetti sull'occupazione e sulle condizioni sociali.
2. Benché il tasso di disoccupazione giovanile sia diminuito - passando da un picco del 23,9% a febbraio 2013 al 18,2% a settembre 2016 - esso continua ad essere elevato nell'UE e in una serie di regioni. Vi è un divario di oltre 30 punti percentuali tra gli Stati membri con i tassi di disoccupazione giovanile più bassi e gli Stati membri con i tassi più elevati. Nonostante il persistere di divergenze significative in tutti i paesi e regioni, la disoccupazione giovanile resta una preoccupazione prioritaria per tutta l'UE.
3. Più specialmente dall'inizio della crisi, l'UE ha orientato notevoli sforzi verso il miglioramento della situazione di questo gruppo, principalmente attraverso l'attuazione della raccomandazione sulla garanzia per i giovani e dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile.
4. A tre anni dall'attuazione della garanzia per i giovani e dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, è opportuno riesaminare la situazione ed è necessario rinnovare l'impegno comune dell'UE a favore del miglioramento della situazione dell'occupazione giovanile.

5. ACCOGLIE CON FAVORE la comunicazione della Commissione europea sull'attuazione della garanzia per i giovani e sul funzionamento dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile¹, quale risposta all'invito del Consiglio europeo del giugno 2013².
6. PRENDE ATTO della proposta della Commissione relativa al proseguimento dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, come proposto nella comunicazione del 14 settembre 2016³.
7. [PRENDE ATTO dell'iniziativa della Commissione a favore dei giovani, del 7 dicembre 2016, e del lancio di un corpo europeo di solidarietà].
8. RAMMENTA la tabella di marcia concordata al vertice dei 27 Stati membri tenutosi a Bratislava il 16 settembre 2016 e le conclusioni del Consiglio europeo del 20 e 21 ottobre 2016⁴, in cui si chiedeva il sostegno dell'UE agli Stati membri nella lotta contro la disoccupazione giovanile e il rafforzamento dei programmi dell'Unione per i giovani.
9. SOTTOLINEA che una piena ripresa dell'occupazione richiede un'adeguata combinazione di politiche economiche propizia a una crescita generatrice di occupazione e all'integrazione dei disoccupati, compresi i giovani disoccupati, nel mercato del lavoro, con investimenti che svolgano un ruolo importante nel sostegno alla ripresa.
10. RICONOSCE l'impegno degli Stati membri ad attuare i sistemi nazionali di garanzia per i giovani e l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, nonché i primi risultati positivi conseguiti grazie alle misure e alle riforme attuate finora.

¹ 12749/16 + ADD1, 2, 3.

² EUCO 104/2/13.

³ 12183/16.

⁴ EUCO 31/16.

11. RICONOSCE il lavoro svolto dagli Stati membri per mobilitare risorse finanziarie supplementari, rafforzare e modernizzare le proprie istituzioni del mercato del lavoro e sostenere i partenariati tra i settori dell'occupazione, dell'istruzione e della gioventù nonché per avviare un dialogo con le parti sociali, in linea con le prassi nazionali, e con gli altri soggetti interessati al fine di realizzare meglio la garanzia per i giovani.
12. METTE IN EVIDENZA che gli Stati membri hanno sostenuto riforme nel settore dell'istruzione e della formazione, compresi i sistemi di tirocinio e di apprendistato, al fine di fornire ai giovani le competenze richieste per facilitarne la transizione dall'istruzione al mercato del lavoro.
13. SOTTOLINEA che la prosecuzione dei sistemi di garanzia per i giovani dipende dal mantenimento dell'impegno dei governi ad agire per affrontare la disoccupazione giovanile.
14. SOTTOLINEA che il sostegno finanziario fornito attraverso il Fondo sociale europeo, e nella maggior parte degli Stati membri attraverso l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, è stato determinante per la creazione dei sistemi di garanzia per i giovani.
15. RAMMENTA che, conformemente al quadro normativo, le prime valutazioni nazionali sull'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile sono state presentate dagli Stati membri alla fine del 2015. Una seconda valutazione nazionale è loro richiesta entro la fine del 2018. Tali valutazioni aiutano il Consiglio a misurare attivamente l'efficacia dello strumento.
16. SOTTOLINEA l'importanza di rafforzare il dialogo con i giovani che non studiano, non frequentano corsi di formazione e non lavorano (NEET) non iscritti presso i servizi pubblici per l'impiego (SPI). L'eterogeneità dei giovani NEET deve essere presa in considerazione nella definizione delle politiche per riassorbire i NEET nel mercato del lavoro e nell'istruzione, ad esempio integrando, se del caso, la prestazione di servizi sociali e occupazionali.

17. METTE IN EVIDENZA la necessità di dialogare meglio con i giovani svantaggiati e di promuovere percorsi differenti nel mercato del lavoro. Particolare attenzione va prestata al sostegno olistico e basato su prove da fornire ai giovani confrontati a molteplici ostacoli per entrare nel mercato del lavoro (povertà, esclusione sociale, mancanza di qualifiche, problemi sanitari, disabilità, contesto migratorio e discriminazione).
18. RICONOSCE la necessità di assicurare offerte e servizi di buona qualità che portino a un coinvolgimento sostenibile nel mercato del lavoro.
19. SOTTOLINEA l'importanza di servizi di orientamento e consulenza personalizzati necessari per i giovani, segnatamente nelle fasi di transizione tra la disoccupazione, l'istruzione e il lavoro.

INVITA GLI STATI MEMBRI A:

20. continuare a intensificare l'attuazione dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile e a garantire che i giovani più svantaggiati ne traggano vantaggio;
21. proseguire gli sforzi volti a raggiungere i giovani non iscritti presso gli SPI, anche adottando un approccio diversificato alle varie esigenze dei giovani NEET, a coinvolgere maggiormente quelli che incontrano ostacoli molteplici per entrare nel mercato del lavoro e per rimanervi, anche attraverso il miglioramento del livello delle competenze;
22. garantire che tutte le offerte fornite nel quadro della garanzia per i giovani contribuiscano al coinvolgimento sostenibile dei giovani al mercato del lavoro e, se del caso alla convalida delle loro competenze;
23. proseguire gli sforzi volti a conseguire un miglior allineamento dei dati nazionali al quadro di indicatori comuni per il monitoraggio della garanzia per i giovani, tenendo conto delle possibilità e dei limiti attuali dei dati nazionali.

INVITA GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE A:

24. esplorare insieme opzioni intese a migliorare l'applicazione e a rafforzare i fondi dell'UE a favore dei giovani disoccupati e inattivi, con un'attenzione per le persone e le zone svantaggiate;
25. collaborare nel quadro della rete europea degli SPI al fine di sviluppare ulteriormente la capacità degli SPI di realizzare la garanzia per i giovani e valutarne i progressi;
26. esplorare le opzioni volte a sviluppare ulteriormente le offerte di apprendistato nell'ambito della garanzia per i giovani, al fine di conseguire elevati livelli di mobilità degli apprendisti.

INVITA LA COMMISSIONE A:

27. continuare a sostenere gli Stati membri nella lotta alla disoccupazione giovanile;
28. continuare a sostenere l'apprendimento reciproco e la diffusione di migliori prassi, segnatamente le prassi innovative basate su dati di fatto per fornire sostegno ai NEET non iscritti e ai giovani che incontrano ostacoli molteplici ad entrare nel mercato del lavoro e a rimanervi o a riprendere gli studi;
29. creare sinergie con altre iniziative a favore dei giovani:
 - a) sostenendo l'apprendimento reciproco e lo scambio di migliori prassi tra gli Stati membri sull'adattamento dei quadri legislativi nazionali per conformarsi al quadro di qualità per i tirocini;
 - b) proseguendo il lavoro a sostegno delle riforme dell'apprendistato e della mobilità degli apprendisti, fondandosi sull'alleanza europea per l'apprendistato, in particolare incoraggiando le partnership tra imprese con erogatori d'istruzione e formazione professionale;
 - c) cercando di rafforzare le partnership con erogatori d'istruzione e formazione professionale e il settore dei giovani nel quadro della strategia "Istruzione e formazione 2020" e della strategia dell'UE per la gioventù.

INVITA IL COMITATO PER L'OCCUPAZIONE A:

30. migliorare ulteriormente il monitoraggio dell'attuazione nazionale dei sistemi di garanzia per i giovani attraverso la sorveglianza multilaterale nel quadro del semestre europeo e attraverso il quadro di indicatori comuni per il monitoraggio della garanzia per i giovani;
 31. vagliare la possibilità di discutere di norme relative ai criteri di qualità nell'ambito di tale quadro di indicatori;
 32. proseguire gli sforzi volti ad assicurare la trasparenza, una migliore comparabilità e un'interpretazione condivisa dei dati rilevati nell'ambito del quadro di indicatori.
-